

# Le misure per lo sviluppo

GLI INCENTIVI ALL'EDILIZIA

**Passa l'emendamento Realacci**

Il presidente della commissione Ambiente:  
«Segnale importante per l'avvio di una politica»

**Le cop**

Niente a  
ai libri sc

# Ecobonus 65% esteso all'antisismico

Agevolati gli interventi per abitazioni principali e stabilimenti produttivi nelle zone più a rischio

## Verso il traguardo

 <p><b>ECOBONUS</b></p> <p><b>La detrazione fissata al 65%</b> La detrazione per gli interventi di riqualificazione ed efficienza energetica degli immobili privati sale dal 55 al 65 per cento. Il nuovo sconto varrà dal 1° luglio al 31 dicembre prossimo e l'importo sarà spalmato su dieci rate annuali. Sono incluse nelle spese detraibili la sostituzione delle caldaie e degli impianti di riscaldamento con pompe di calore</p>	 <p><b>BONIFICA E DEPURATORI</b></p> <p><b>L'estensione in Commissione</b> In commissione alla Camera l'ecobonus del 65% dal 2014 è stato esteso ai lavori di rimozione dell'amianto dagli edifici e agli impianti di depurazione delle acque contaminate da arsenico. La detrazione varrà anche per i lavori preventivi di adeguamento antisismico nelle aree a più alto rischio. Le modifiche richiederanno una terza lettura da parte del Senato</p>	 <p><b>CONDOMINI</b></p> <p><b>Detrazioni più lunghe</b> I condomini avranno più tempo per usufruire della detrazione del 65% sugli interventi energetici. Lo sconto si protrarrà per l'intero 2014 e riguarderà, in particolare, le «ristrutturazioni importanti», ovvero quei lavori che insistono su oltre il 25% della superficie dell'intero edificio, comprensivo di tutte le unità immobiliari che lo costituiscono (rifacimento pareti e intonaci esterni o del tetto)</p>	 <p><b>RISTRUTTURAZIONI</b></p> <p><b>Sei mesi di proroga</b> I benefici fiscali sui lavori di ristrutturazione guadagnano altri sei mesi: la detrazione Irpef del 50% varrà, dunque, anche per le spese sostenute dal primo luglio al 31 dicembre prossimo. Resta fermo il tetto di 96mila euro degli importi che possono usufruire dello sconto e non cambiano le procedure da seguire per ottenere il beneficio fiscale, tra cui il pagamento delle somme con bonifico bancario</p>	 <p><b>ELETTRODOMESTICI</b></p> <p><b>Acquisti agevolati</b> Alla detrazione del 50% sulle spese di ristrutturazione si aggiunge l'agevolazione fiscale (sempre nell'ordine del 50%) per l'acquisto dei mobili destinati ad arredare la casa ristrutturata e per l'acquisto di «grandi elettrodomestici» (come lavatrici, frigoriferi eccetera) di classe non inferiore alla A+. In entrambi i casi il limite di spesa è fissato a quota 10mila euro</p>	 <p><b>COPERTURE</b></p> <p><b>Stop aumento Iva su libri scuola</b> Il governo ha rinunciato all'aumento dell'Iva dal 4% al 21% su cd e dvd allegati ai libri scolastici per finanziare le detrazioni su edilizia ed efficientamento energetico ieri. Le coperture alternative saranno trovate attingendo dal Fondo istituito nella scorsa legge di stabilità per le detrazioni Irap ai professionisti. Un fondo le cui risorse non sono state mai impegnate</p>
--	--	---	---	---	---

**Giorgio Santilli**  
**Alessia Tripodi**  
ROMA

Si rafforza pesantemente e si allarga l'ecobonus al 65% per il risparmio energetico.

Le commissioni Finanze e Attività produttive della Camera hanno approvato ieri sera l'emendamento Realacci: vengono inseriti tra i lavori agevolabili anche gli interventi di prevenzione sismica nelle aree a più alto rischio sismico (zone 1 e 2 nella mappa della Protezione civile che costituiscono comunque più del 40% del territorio italiano). Potranno usufruire le abitazioni principali e gli stabilimenti produttivi.

La discussione sul decreto legge che contiene i bonus edilizi del 65% e del 50% è andata avanti fino a tarda sera nelle due commissioni che hanno poi dato il sì finale al testo. Il confronto è ripreso solo dopo l'accordo alla conferenza dei capigruppo di Montecitorio tra la maggioranza e il Movimento 5 stelle, con il rinvio del-

le riforme costituzionali a settembre e la tregua sui lavori parlamentari. Il decreto sui bonus andrà all'esame dell'Aula della Camera lunedì e a quel punto le due commissioni hanno fatto lo sprint per chiudere il provvedimento.

A un certo punto del pomeriggio sembrava che la maggioranza

### LUNEDÌ IN AULA

Ieri sera il via libera delle commissioni Finanze e Attività produttive della Camera, lunedì il voto in Aula, poi terza lettura al Senato

za fosse costretta a rinunciare alle modifiche già approvate e alle altre presentate in accordo con il Governo.

In questo modo si sarebbe evitata la terza lettura al Senato e il rischio di far decadere il decreto, che scade il 4 agosto, in un Parlamento paralizzato dallo scontro con il M5S. L'inten-

sa più generale sui lavori di Montecitorio ha poi scongiurato l'ipotesi della decadenza degli emendamenti e ha riportato la discussione nelle commissioni sulle modifiche della maggioranza. Quella già approvata nei giorni scorsi prevede l'estensione dell'ecobonus 65% anche ai lavori di bonifica dall'amianto dagli edifici e a quelli per la realizzazione degli impianti di depurazione.

Ben più importante l'emendamento Realacci che punta ad allargare per la prima volta il bonus 65% ai lavori di prevenzione sismica. Si tratta di quegli interventi di consolidamento "pesante" degli edifici che consentono di metterlo al riparo da crolli in caso di eventi sismici. Per il mondo dell'edilizia è una norma di grande importanza, reclamata a gran voce anche dai costruttori dell'Ance come una delle leve capaci di rilanciare l'attività di riqualificazione pesante sugli edifici.

L'emendamento presentato dal presidente della commis-

sione Ambiente - che sul punto aveva approvato una risoluzione prima e un parere poi, sempre all'unanimità - è stato più volte riformulato per trovare una copertura adeguata. L'ultima versione è stata messa a punto ieri mattina con l'intervento (e il consenso) del ministro delle Infrastrutture, Maurizio Lupi, che pure, a sua volta, aveva più volte pubblicamente sostenuto l'ipotesi dell'estensione del 65% agli interventi antisismici.

Ne è uscita una norma rivista che afferma il principio dell'estensione, ma pone alcuni limiti. La prima categoria di paletti riguarda le aree in cui l'agevolazione sarà applicata: le fasce di pericolosità sismica 1 e 2, cioè le più a rischio. Si tratta comunque di 3.053 comuni su 8.101, secondo la mappa attuale della Protezione civile.

Il secondo paletto limita le tipologie di edifici agevolabili a prime case e stabilimenti produttivi. Né l'una né l'altra limitazione risultano tuttavia signifi-

cative per l'avvio di una nuova politica antisismica. Soprattutto la norma sugli stabilimenti produttivi è invece di grande importanza e apertura, approvata tornando con la memoria a quanto successo in Emilia.

«È una vittoria importante - commenta Ermete Realacci - perché segna una direzione di



### Zone sismiche

● Nel 2003 un'ordinanza del Presidente del Consiglio ha emanato i criteri di nuova classificazione sismica. La zona 1 (708 comuni) è la più pericolosa. Nella zona 2 (2.345) possono verificarsi sismi abbastanza forti e nella zona 3 (1.560) modesti. In zona 4 (3.488) rischi bassi.

marcia e l'inizio di una nuova politica che chiediamo da tempo. Non mi illudo - continua il presidente della commissione Ambiente di Montecitorio - che da qui alla fine dell'anno siano avviati una gran quantità di interventi perché questi sono investimenti pesanti che richiedono tempo e risorse. Contiamo però sulla stabilizzazione dei bonus promessa dal Governo per fine anno, in modo da consolidare questo genere di investimenti di cui ha bisogno l'Italia ma anche l'edilizia per evolvere la propria attività».

Le commissioni Finanze e Attività produttive hanno anche aggiustato le coperture del decreto legge facendo saltare l'aumento dell'Iva per cd e dvd allegati ai libri scolastici e ai dizionari che tante polemiche aveva suscitato anche all'interno della maggioranza. Le risorse saranno trovate dal fondo per le detrazioni Irap ai professionisti il cui regolamento non è mai decollato.